

IL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

¹IO CREDO in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; / ²e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, / ³il quale fu concepito da Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, / ⁴patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; / ⁵**discese agli inferi**; / ⁶il terzo giorno risuscitò da morte; / ⁷salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; / ⁸di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / ⁹Crede nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, / ¹⁰la remissione dei peccati, / ¹¹la risurrezione della carne, / ¹²la vita eterna. Amen!



LA DISCESA AGLI INFERI IN UN'ANTICA "OMELIA SUL SABATO SANTO" (di anonimo)

Che cosa è avvenuto? **Oggi sulla terra c'è grande silenzio**, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché **il Re dorme**: la terra è rimasta sbigottita e tace perché **il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano**. Dio è morto nella carne ed è **sceso a scuotere il regno degli inferi**.

Certo egli **va a cercare il primo padre**, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. **Dio e il Figlio suo vanno a liberare** dalle sofferenze **Adamo ed Eva** che si trovano **in prigione**.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «**È sia con tutti il mio Signore!**». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «**E con il tuo spirito!**».

E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «**Svegliati, tu che dormi**, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà. **Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio**; che per te e per questi, che da te hanno origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: "**Uscite!**". A coloro che erano nelle tenebre: "**Siate illuminati!**". A coloro che erano morti: "**Risorgete!**".

A te comando: "**Svegliati, tu che dormi!**". Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero negli inferi. Risorgi dai morti. **Io sono la vita dei morti**. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! **Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura/persona**.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. **Per te** io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. **Per te**, io che sto **al di sopra dei cieli**, sono venuto **sulla terra** e **al di sotto della terra**. **Per te** uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. **Per te**, che sei uscito dal **giardino** del **paradiso** terrestre, sono stato tradito in un **giardino** e dato in mano ai Giudei, e in un **giardino** sono stato messo in croce.

Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. **Guarda** sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta. **Guarda** sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. **Guarda** le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero.

Morii sulla croce e la **lancia** penetrò nel mio **costato**, per te che ti addormentasti nel **paradiso** e facesti uscire Eva dal tuo **fianco**. Il mio **costato** sanò il dolore del tuo **fianco**. Il mio **sonno** ti libererà dal **sonno** degli inferi. La mia **lancia** trattenne la **lancia** che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del **paradiso**. Io invece non ti rimetto più in quel **giardino**, ma ti colloco sul **trono celeste**. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il **trono celeste** è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la **sala** è allestita, la **mensa** apparecchiata, l'**eterna dimora** è addobbata, i **forzieri** aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».